



## ITALIAN REGULATION REGARDING ENVIRONMENT IN CONSTRUCTION WORKPLACES



This project has been funded with support from the European Commission.

This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



## Specifica / Specifics



### **Delibera n.57 del 2002: “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”**

La Strategia d’Azione Ambientale identifica gli strumenti operativi di carattere generale per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, in relazione a quattro grandi aree tematiche prioritarie (le medesime indicate dal Sesto Piano d’Azione Ambientale dell’UE): cambiamenti climatici, natura e biodiversità, qualità dell’ambiente e della vita negli ambienti urbani, uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. Per ognuna di queste aree vengono indicati obiettivi ed azioni, insieme ad una serie di indicatori di sviluppo sostenibile in grado di misurarne il raggiungimento. La Strategia prevede inoltre l’integrazione del fattore ambientale in tutte le politiche di settore. Nello specifico, gli obiettivi relativi all’uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti sono quelli che interessano maggiormente il settore delle costruzioni. Tra questi la Strategia prevede ad esempio una riduzione del prelievo di risorse naturali non rinnovabili, la promozione della ricerca scientifica e tecnologica per la sostituzione delle risorse non rinnovabili, la riduzione della produzione di rifiuti, il recupero di materiale e il recupero energetico di rifiuti.



### **Decision n. 57/2002: “Environmental action strategy for the sustainable development in Italy”**

The Environmental Action Strategy identifies the general operating tools to reach a sustainable development, related to four large priority thematic areas (the same that are specified into The Sixth Environment Action Programme of the European Community): climate change, nature and biodiversity, environmental and life quality in urban areas, sustainable use and management of natural resources and waste. Objectives and actions for each of these areas are defined, together with a set of indicators of sustainable development able to measure their achievement. Moreover, the strategy foresees the integration of the environmental factor in all sectoral policies. More in detail, objectives related to the sustainable use of natural resources and waste management are those who have the highest linkages to construction industry. Among them, the Strategy foresees, for example, a reduction of non-renewable natural resources mining, the promotion of scientific and technological research for the replacement of non-renewable resources, reduction of waste production, materials recovery and energy recovery from waste.



**[Decreto 10 aprile 2013. “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” \(PAN GPP\) che aggiorna il DM 11.04.2008](#)**

Il Piano ha l’obiettivo di massimizzare la diffusione del GPP (Green Public Procurement – Acquisti Pubblici Verdi) presso gli enti pubblici. Il GPP, definito per la prima volta nel *Libro Verde* (1996), si configura come uno strumento di politica ambientale atto a favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la figura della Pubblica Amministrazione.

La pubblica amministrazione può applicare strategie di sviluppo sostenibile, attraverso la definizione degli obiettivi nazionali ed identificando le categorie di beni, servizi e lavori principali per gli impatti ambientali, su cui definire i “criteri ambientali minimi”.

**[Decree-Law of 10 April 2013. “National Action Plan for Green Public Procurement” \(PAN GPP\) – update of Ministerial Decree 11.04.2008](#)**

The Action Plan aims to maximize the GPP (Green Public Procurement) spreading among public authorities. GPP, as defined for the first time in the “Green Book” (1996), is classified as an environmental policy instrument able to foster the market development of products and services with low environmental impact, through Public Administration. PA may apply sustainable development strategies, through the definition of national objectives and identification of main goods, services and works categories for environmental impacts, on which to define the “minimum environmental criteria”.

**[DM 24.12.2015: “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per a gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.”](#)**

Con il decreto 24 Dicembre 2015 sono stati definiti i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli edifici, obbligatori per gli appalti pubblici.

Il decreto è parte integrante del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione -PAN GPP (Decreto 10 aprile 2013) e fornisce tutti i criteri per rendere conforme le diverse attività della PA ai criteri del GPP, con riferimento alle specifiche tecniche per gruppi di edifici, per singoli edifici, per componenti edilizi e per le caratteristiche e le attività del cantiere. Nello specifico, i CAM definiti per il settore edile riguardano per esempio la riduzione del consumo di suolo e materie prime, l’approvvigionamento energetico, il recupero di scarti da demolizione e rimozione, l’uso di materiali rinnovabili, la riduzione della distanza di approvvigionamento dei prodotti, il miglioramento prestazionale del progetto.

**[Ministerial Decree 24.12.2015: “Minimum environmental criteria for the award of design/planning services and works for the new construction, renovation and maintenance of buildings and management of Public Administration sites.”](#)**

This Decree introduces the Minimum Environmental Criteria for buildings, mandatory for public procurement. The decree is part of the “Action Plan for Green Public Procurement” – PAN GPP (Decree-Law 10.04.2013) and provides all the criteria to make PA activities compliant with GPP criteria, according to technical specifications for districts, single buildings, building components and for construction site characteristics and activities. More in detail, the Minimum Environmental Criteria for the building sector refer for example to: reduction of soil and raw materials consumption, energy supply, C&D waste recovery, use of renewable materials, reduction of the supply distance of products, the performance improvement of the project/intervention as a whole.



**Legge 28 dicembre 2015, n.221. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.**

La legge introduce lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti denominato "Made Green in Italy". Tale schema adotta la metodologia per la quantificazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF- product environmental footprint), come definita dalla raccomandazione 2013/179/UE della commissione del 9 aprile 2013, basata sulla valutazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti (LCA – Life Cycle Assessment). La finalità di questo schema è quindi quella di promuovere l'adozione di tecnologie di produzione innovative, in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e, in particolare, la riduzione degli impatti ambientali che i prodotti hanno durante il loro ciclo di vita.

**Law December 28<sup>th</sup> 2015, n.221. Environmental regulations to promote green economy measures and reduce of the excessive use of natural resources.**

This law introduces the national voluntary scheme for assessment and communication of the environmental footprint of products, called "Made Green in Italy". The scheme adopts a methodology to quantify the environmental footprint of products (PEF- product environmental footprint), as defined by the Recommendation 2013/179/EU (EU Commission, April 9<sup>th</sup> 2013), based on the evaluation of products' whole life cycle assessment (LCA - life cycle Assessment). Purpose of this scheme is to promote the adoption of innovative production technologies, able to ensure the improvement of products performances and, in particular, the reduction of environmental impacts of products during their whole life cycle.

**UNI/PdR 30.01.2015 n.13 : "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni – Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità degli edifici".**

La prassi di riferimento UNI/PdR 13 è stata elaborata coerentemente alle norme europee sulla valutazione della sostenibilità nelle costruzioni, in particolare con le norme predisposte dal comitato tecnico CEN/TC 350 sulla sostenibilità delle opere. Contiene le linee guida per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali permettendo di formulare un giudizio sintetico sulla performance globale dell'edificio.

Nel documento sono specificati i criteri sui quali si fonda l'analisi per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali, determinato attraverso l'assegnazione di punteggi attribuiti alle diverse categorie fondamentali che lo compongono: qualità del sito, consumo di risorse, carichi ambientali, qualità ambientale indoor, qualità del servizio.



Strutturata in due sezioni, la prassi di riferimento UNI/PdR 13:2015 è stata elaborata a partire dal Protocollo sviluppato da ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) per incentivare l'edilizia sostenibile.

**UNI/PdR (Italian National association for standardization/Reference Practice) 30.01.2015 n.13: "Environmental sustainability of construction works – Operational tools for sustainability assessment of buildings".**

The reference practice was developed in consistency with European standards on sustainability assessment of construction works, in particular with standards established by Technical Committee CEN/TC 350 on buildings sustainability. It contains guidelines for the assessment of environmental sustainability of residential buildings, enabling to formulate a synthetic judgment on the building overall performance. The document specifies the criteria on which the analysis for evaluation of sustainability level of residential buildings is based, calculated by assigning scores to the different main categories that compose the building: site quality, resources consumption, environmental load, indoor environmental quality, quality of service. **The practice** is structured in two sections and was developed on the basis of ITACA's Protocol (ITACA Institute for Innovation and transparency of procurement and environmental compatibility) to promote sustainable construction.



## Generale / Generics

	
<p><b><u>D.lgs. 152/2006. Norme in materia ambientale</u></b>          Il decreto legislativo 152/2006 ha come obiettivo la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. Le norme in materia ambientale hanno come fine comune lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, in relazione a procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di impatto ambientale (VIA), la difesa del suolo, delle acque e delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti, la tutela dell'aria e le emissioni in atmosfera. Di particolare interesse, per quanto riguarda il settore delle costruzioni e delle opere di edilizia, risulta la parte seconda del decreto, la quale individua le modalità di esecuzione delle procedure di VIA e VAS, inerenti le realizzazioni di opere pubbliche e impianti aventi significative interazioni ambientali, col fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p><b>Legislative Decree 152/2006. Environmental Regulations</b>          The Legislative Decree 152/2006 aims at promoting human life quality, to be attained through the protection and improvement of environmental conditions and the prudent and rational use of natural resources. The environmental regulations have, as common aim, the sustainable development and environmental protection, in relation to procedures of Strategic Environmental Assessment (VAS) and Environmental Impact Assessment (VIA), soil protection, water and water resources protection, waste management, air protection and air emissions. The second part of the decree is particularly interesting as for the construction sector, in fact it outlines the implementation rules for VIA and VAS procedures, related to the realization of public works and installations with significant environmental interactions, in order to ensure that human activities are compatible with the conditions for sustainable development.</p>

## Directive EU e Norme Tecniche / EU Directives and Technical Standards

	
<p><b><u>Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia.</u></b></p>	<p>Directive 2010/31/EU of the European Parliament and of the Council of 19 May 2010 on the energy performance of buildings</p>
<p><b><u>COM (2014) 445 finale del 1/07/2014. Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia</u></b></p>	<p>COM (2014) 445 final on 1/07/2014 on resources efficiency opportunities in the building sector</p>
<p><b><u>Regolamento UE n.305/2011. Regolamento prodotti da costruzione</u></b></p>	<p>Regulation UE. 305/2011. Construction Products Regulation</p>



<a href="#"><u>UNI EN 15643-1:2010. Sostenibilità delle costruzioni – valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte1: quadro di riferimento generale.</u></a>	UNI EN 15643-1:2010. Sustainability of construction works - Sustainability assessment of buildings – Part 1: General framework
<a href="#"><u>UNI EN 15643-2:2010. Sostenibilità delle costruzioni – valutazione degli edifici – Parte2: quadro di riferimento per la valutazione delle prestazioni ambientali.</u></a>	UNI EN 15643-2:2010. Sustainability of construction works - Sustainability assessment of buildings – Part 2: Framework for the assessment of environmental performance
<a href="#"><u>UNI EN 15804:2014. Sostenibilità delle costruzioni. – Dichiarazioni ambientali di prodotto – regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto</u></a>	UNI EN 15804:2014. Sustainability of construction works - Environmental product declarations - Core rules for the product category of construction products
<a href="#"><u>UNI EN 15978:2011. Sostenibilità delle costruzioni. – Valutazione della prestazione ambientale degli edifici – Metodo di calcolo</u></a>	UNI EN 15978:2011. Sustainability of construction works. Assessment of environmental performance of buildings. Calculation Method.
<a href="#"><u>UNI EN ISO 14040:2006. Gestione ambientale – valutazione del ciclo di vita – principi e quadro di riferimento (LCA)</u></a>	UNI EN ISO 14040:2006. Environmental management -- Life cycle assessment -- Principles and framework
<a href="#"><u>UNI EN ISO 14024: 1999 – Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I</u></a>	UNI EN ISO 14024:2001 - Environmental labels and declarations - Type I environmental labelling
<a href="#"><u>UNI EN ISO 14021 - Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo II</u></a>	UNI EN ISO 14021:2016 - Environmental labels and declarations - Self-declared environmental claims (Type II environmental labelling)
<a href="#"><u>UNI EN ISO 14025 - Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo III</u></a>	UNI EN ISO 14025:2010 - Environmental labels and declarations - Type III environmental labelling